Da Schio a Chioggia

Da Schio a Chioggia
16-17 luglio 2011

La pianura Veneta può sorprendere. Siamo abituati a considerarla solamente un territorio industrializzato e ormai depredato di ogni ricchezza naturalistica, tappezzato di capannoni, cementificato ed edificato in eccesso. E’ tutto vero, è così,fintanto che lo si osserva dal finestrino di un’automobile, attraversandolo lungo le autostrade e le tante vie di scorrimento veloce.

Non appena si riesce a fare a meno di un mezzo a motore e ci si spinge pedalando lungo strade secondarie e argini di canali che ne innervano la campagna, si trova un mondo che pareva perduto per sempre. E’ il mondo agricolo ed antico del Veneto minore, che discosto dalle aree industriali conserva ritagli di natura e pezzi di storia che aspettano solo la nostra curiosità per sorprenderci ed entusiasmarci.

Questo itinerario segue idealmente un’unica via d’acqua che collega le zone industriali dell’alto Vicentino a quelle turistiche della Laguna.Inizia dal torrente Leogra che nasce dalle Prealpi a nord di Schio e scende nella pianura per buttarsi nel Bacchiglione appena nato da risorgive qualche chilometro a sud, attraversa Vicenza, lambisce i colli Berici ed Euganei e seguendo il corso del fiume attraversa tutta la profonda campagna Padovana fino al mare.

Ora il Bacchiglione è un fiume secondario, ma nei secoli è stata una via d’acqua di primaria importanza che ha contribuito allo sviluppo sociale ed economico di città tra le più antiche e ricche del Veneto. Il nostro viaggio in bici dalla montagna al mare, è nato come una piccola sfida, come il giro di un giorno per arrivare alla spiaggia, ed invece è diventato un momento di conoscenza di un territorio che pur appartenendoci culturalmente ci era quasi sconosciuto. Lungo gli argini del fiume e strade nascoste, abbiamo ammirato ed apprezzato testimonianze storiche, artistiche e naturalistiche che meriterebbero di essere valorizzate e conosciute da tutti.

Questo itinerario è a testimonianza della nostra sorpresa e dell’entusiasmo che due giorni in bici hanno trovato in noi.

Itinerario:

Schio-Vicenza lungo la strada che scorre ai piedi della
catena collinare che collega Monteviale a Malo, si prosegue lungo la ciclabile Casarotto
fino a Longare per deviare in direzione Montegalda.

In questa prima parte del tragitto si possono ammirare la
villa “La Rotonda”, le antiche chiuse del Bacchiglione,
 villa Fogazzaro, il castello Grimani-Sorlini
e a Montegaldella la villa Lampertico “La Deliziosa”.

Si prosegue in direzione di Cervarese S. Croce (oratorio S.
Croce, castello
di S. Martino in località omonima), Saccolongo, Abano (villa Foscolo in
località Feriole, villa Emo Capodilista
in località Montecchia), quindi dirigendosi ad Est si raggiunge il canale
Battaglia che si percorre fino a Mezzavia. Seguendo per Due Carrare prima del
cavalcavia sull’autostrada, si passa di fronte al Castello di S. Pelagio, lungo l’argine
del canale Cagnola si arriva a Bovolenta e Pontelongo.Ancora qualche chilometro e si giunge a Correzzola , meta
della prima giornata. (Km 100)

Noi abbiamo pernottato presso il semplice ma incantevole Hotel
la Corte, ricavato in parte della antica Corte Benedettina
che risale al XII° secolo.

Da Correzzola dopo avere visitato la storica Idrovora Bargerara
e la splendida oasi di fitodepurazione Ca' di Mezzo, si prosegue l’argine del Bacchiglione che porta fino al ponte
di Ca’ Pasqua, dove, poco prima della foce, il fiume si butta nel Brenta. Per arrivare
a Chioggia è giocoforza adattarsi alla viabilità pesante e caotica (soprattutto nei fine
settimana estivi) che conduce a
Sottomarina. La città vecchia si raggiunge attraverso il ponte che collega l’isola
dove sorge alle sue affollate spiagge. Consigliamo una visita al centro storico ed in particolare
alla chiesa di S.
Domenico.

(km 25)

Per il rientro noi eravamo
attrezzati con Bus+carrello bici.

Durante il solo periodo estivo parte un treno serale che
attraverso Padova e Vicenza ritorna a Schio. (informarsi per orari e periodo di
funzione)

Auguriamo una buona pedalata a tutti quelli che vorranno
imitarci, non rimarranno delusi.

Mappa

Vedi Foto